

Gentile Direttrice,
cari insegnanti, educatori e formatori,
personale amministrativo e collaboratori scolastici,
care studentesse e cari studenti,

L'Opera Diocesana della Preservazione della Fede (ODPF) avviò l'attività formativa nel 1952 con l'obiettivo di fornire soprattutto alle giovani una preparazione professionale che consentisse l'inserimento nel mondo del lavoro del dopoguerra. I primi corsi erano verosimilmente orientati alle professioni femminili allora richieste dal mercato del lavoro e ai servizi alla persona.

A Stradella la sede è **stata aperta nel 1954** nei locali posti a lato della proprietà del dott. Civardi in piazza Veneto, negli anni 60 Monsignor Delmonte acquista e sposta la sede nel palazzo dei portici, poi la sede si trasferì in questi locali.

La prima Dirigente **fu la sig.ra Bacci Franca**, dal 1973 e fino al 2023 la direzione passo' **alla Prof. Pinuccia Barbieri**, da quella data ad oggi la direzione è svolta dalla Prof. **Stefania Fecchio**

Dagli anni '50 agli anni '80 l'istituto ha ampliato progressivamente la propria offerta formativa, adattandosi all'evoluzione del mercato del lavoro. La missione rimane quella di unire preparazione professionale e formazione umana secondo i valori della Diocesi di Tortona.

Dagli anni '90 al 2000 Il Santachiara si consolida come ente accreditato per la formazione professionale in Lombardia, sviluppando sedi operative a Stradella e Voghera, ampliando i servizi rivolti sia ai giovani che agli adulti.

Dal 2010 la sede di Stradella è diventata un punto di riferimento per l'Oltrepò Pavese, con laboratori professionalizzanti, attività di orientamento, rapporti con aziende del territorio e percorsi di alternanza scuola-lavoro. Negli ultimi anni si è registrata una forte **attenzione ai settori della ristorazione, dell'accoglienza e dei servizi alle imprese.**

Io stesso negli anni '80 ho frequentato il corso di formazione di operatore su sistemi elettronici con docente il prof. Siena; le mie nipoti e una pronipote hanno frequentato questa scuola.

oggi ci ritroviamo insieme per vivere un momento che porta con **sé emozioni profonde.** È difficile prendere la parola quando si chiude una pagina **così importante della storia della nostra città.**

La chiusura della Scuola Professionale Santa Chiara a Stradella, dopo **settantadue anni** di attività, lascia in tutti noi un **senso di profonda tristezza** e di sincero smarrimento. Non assistiamo semplicemente alla cessazione di un servizio educativo: vediamo spegnersi una presenza che per oltre sette decenni ha accompagnato la **crescita della nostra città**, contribuendo a formare generazioni di giovani e a costruire il tessuto sociale di Stradella.

Dietro queste mura non sono stati trasmessi soltanto insegnamenti e competenze professionali. Qui sono stati **coltivati sogni**, talenti, **speranze**. Qui molti ragazzi e ragazze **hanno trovato ascolto**, sostegno, **fiducia** nelle proprie capacità e **l'opportunità** di costruire il proprio futuro.

Per migliaia di famiglie il "Santachiara" è stata molto più di una scuola. È stata una **comunità educativa**, un luogo di incontro, un presidio di **valori umani e sociali** che hanno lasciato un'impronta profonda nella storia del nostro territorio.

La missione dell'Istituto è sempre stata quella di **mettere al centro la persona**, promuovendo non soltanto l'acquisizione di competenze professionali ma anche la **crescita umana e sociale degli studenti**, con particolare attenzione ai giovani più fragili e alle persone in cerca di nuove opportunità formative e lavorative.

Per oltre settant'anni il Santachiara ha rappresentato un presidio educativo fondamentale per Stradella, e ha **costituito un elemento identitario per la comunità locale**, rendendo la scuola parte integrante **della storia civile e formativa del territorio**.

Oggi, di fronte alla chiusura della sede storica stradellina e al trasferimento delle attività formative a Broni, si conclude una vicenda che ha attraversato, come dicevo, più di sette decenni di storia locale. **Rimane tuttavia** il patrimonio di competenze, relazioni e **valori costruito nel tempo**, che continua a vivere nelle migliaia di studenti formati dall'istituto e nel contributo **che essi hanno dato e continuano a dare** alla società e all'economia del territorio.

Alla **Direttrice Stefania Fecchio** rivolgo il ringraziamento dell'intera comunità stradellina per il lavoro svolto in questi anni, per la dedizione e la capacità di guidare un'istituzione che ha saputo **adattarsi ai cambiamenti** senza perdere la propria identità educativa.

Così, come ringrazio **Pinuccia Barbieri** per aver diretto per 50 anni questa scuola.

Agli insegnanti e ai formatori desidero dire una cosa semplice ma sincera: **dietro ogni ragazzo che trova la propria strada c'è sempre un educatore che ha saputo credere in lui**. Voi avete svolto questo compito con professionalità e passione, spesso

andando ben oltre il vostro dovere. Avete accompagnato giovani nelle loro fragilità, nei loro sogni e nelle loro speranze.

Al personale amministrativo, ai collaboratori, agli operatori scolastici che ogni giorno hanno garantito il funzionamento della scuola, va la riconoscenza della città. Le grandi istituzioni esistono grazie a persone che lavorano spesso lontano dai riflettori, ma che ne costituiscono il fondamento.

E a voi, ragazze e ragazzi, voglio rivolgermi in modo particolare.

Non lasciate che questa giornata sia ricordata come una fine. Portate con voi ciò che avete imparato qui: **le competenze, le amicizie, gli insegnamenti ricevuti.** Una scuola non vive soltanto nei suoi edifici; vive nelle persone che ha formato e nei valori che ha trasmesso.

Ma oggi non posso nascondere anche un sentimento di profondo rammarico.

Una città che perde una scuola storica **perde una parte della propria identità.** Il Santachiara non è soltanto un centro formativo: è una **presenza radicata nella vita civile, sociale ed economica di Stradella.** Era un patrimonio costruito giorno dopo giorno da generazioni di studenti, docenti e famiglie.

Per questo motivo credo sia doveroso affermare che la comunità **avrebbe meritato uno sforzo maggiore** per mantenere sul proprio territorio una realtà che da oltre settant'anni ne rappresentava una delle istituzioni educative più importanti. Le scuole non sono semplicemente servizi: **sono presidi culturali, sociali e civili.** Quando una scuola lascia una città, **tutti ne escono più poveri.**

Non si tratta di cercare colpevoli a posteriori, ma di prendere atto che la tutela delle **istituzioni educative richiede visione, capacità di dialogo, presenza costante e determinazione.** Qualità che, evidentemente, **non hanno prodotto il risultato che la nostra comunità si attendeva e meritava.**

Oggi salutiamo con commozione questa sede storica, consapevoli che il valore del Santachiara **non potrà mai essere cancellato.** Resterà nelle storie di chi vi ha studiato, nelle professionalità che ha formato, nelle imprese che hanno accolto i suoi allievi e nel contributo che ha dato allo sviluppo dell'intero territorio dell'Oltrepò Pavese.

A nome dell'Amministrazione Comunale e di tutta la città di Stradella, esprimo **gratitudine, affetto e riconoscenza a ciascuno di voi.**

Grazie a tutti. Buon cammino.

A STEFANIA 8.6.2026
3 Bellini